

UCRAINA: sondaggio sulla data del Natale

Del metropolita Luke (Kovalenko) di Zaphorozhe su Telegram



Cristo è in mezzo a noi, miei cari lettori!

Se qualcuno è interessato all'opinione delle persone, parrocciani ordinari.

Oggi, ogni pietra sta gridando che il Natale dovrebbe essere celebrato il 25 dicembre. I funzionari governativi di più alto livello dicono come un mantra che il Natale dovrebbe essere festeggiato il 25. Nei loro discorsi ripetono molte volte questo numero, che richiama involontariamente l'analogia con la tecnologia del 25° fotogramma o il postulato propagandistico di Goebbels secondo cui una bugia ripetuta molte volte si trasforma in verità. C'è una totale zombificazione degli abitanti dell'Ucraina per fare soldi. Dopotutto, nessuno degli agitatori ha pagato di tasca propria la trasmissione dei propri discorsi di propaganda o lo sviluppo di un'applicazione fai da te!

A questo proposito, il clero di sei chiese nella città di

Zaporozhye della diocesi di Zaporozhye della Chiesa ortodossa ucraina è stato invitato a condurre un sondaggio il 25 dicembre (giorno della Natività di Cristo secondo il calendario gregoriano) tra coloro che hanno visitato il tempio in quel giorno.

Le domande sono state poste nella lingua di stato. Prima di tutto, ci interessava scoprire chi partecipa al sondaggio, la sua appartenenza religiosa. Poiché la questione della festa riguarda coloro per i quali è importante, che la aspettano con tutto il cuore, ne prende parte e non come occasione per la prossima festa o visita, e in generale ci interessa l'opinione dei nostri parrocchiani. Abbiamo chiesto: "Il partecipante al sondaggio è un parrocchiano della Chiesa ortodossa ucraina" e abbiamo proposto di scegliere una risposta di una sola parola: "Sì" o "No".

Poiché il sondaggio è stato offerto nell'applicazione elettronica mobile "Fai da te", abbiamo chiesto ai nostri parrocchiani chi di loro ha e può utilizzare questo sistema. Dopotutto, non solo una persona ortodossa, ma anche un non ortodosso, un ateo e persino coloro che, secondo le loro dichiarazioni o azioni, sono nemici della Chiesa può partecipare a questo sondaggio tramite "Diya" e, per farle del male, voterebbero sicuramente sul cambiamento della data. Inoltre, molte persone zombificate da funzionari governativi che "non mentono mai", li ascolteranno e, sotto l'influenza del "25esimo frame", voteranno per il 25esimo. La risposta a questa domanda è stata offerta anche in una parola: "Sì" o "No".

La terza domanda del nostro sondaggio è stata riscritta dall'applicazione elettronica mobile "ДІЯ", l'unica cosa che abbiamo fatto è stata chiarire "Natale" – di chi? – Di Cristo? Già nella domanda posta all'applicazione mobile c'era una mezza verità, allora da dove inizia il rifiuto dell'essenza della festa della Natività di Cristo. E questo testimonia la totale riluttanza di chi interroga a decidere sulla verità. Alle persone è stato chiesto di scegliere tra il 25 dicembre e il 07 gennaio.

Valuta tu stesso i risultati:

Iscritti: 1321 persone

1. Sei un parrocchiano della Chiesa ortodossa ucraina?
SI – 1269 (96,1%)
NO – 21 (1,6%)
2. Sei interessato all'app mobile "ДІЯ"?
SI – 571 (44,3%)
NO – 719 (54,4%)
3. Qual è la data della celebrazione della nascita di Cristo?
25 dicembre – 46 (3,5%)
07 gennaio – 1244 (94,2%)
Questionari non compilati – 31 (2,3%)

FONTE: Canale Telegram del metropolita Luke

ORIGINALE:

Христос посреди нас, дорогие мои читатели!

Если кому-то интересно мнение людей, простых прихожан.

Сегодня даже каждый камень возопиет о том, что праздновать Рождество нужно 25 декабря. Государственные чиновники высочайшего уровня как мантра, рассказывают, что это нужно делать 25 числа. В своих выступлениях они повторяют это число многократно, что невольно вспоминается аналогия с технологией 25-того кадра или пропагандистский постулат Геббельса о том, что многократно повторенная ложь превращается в правду. Идет тотальное зомбирование жителей Украины за их же деньги. Ведь никто из агитаторов не заплатил за трансляцию их пропагандистских выступлений или разработку приложения для «Діі» из своего кармана!

В связи с этим, духовенству шести храмов города Запорожья Запорожской епархии Украинской Православной Церкви было предложено 25 декабря (день Рождества Христова по григорианскому календарю) провести опрос среди посетивших храм в этот день.

Вопросы задавались на государственном языке. В первую очередь, нам было интересно узнать, кто участвует в опросе, его конфессиональную принадлежность. Так как вопрос праздника касается тех, для кого он важен, кто его ждет всей своей душой, в нём принимает участие, а не как повод к очередному застолью или походу в гости, и вообще мнение наших прихожан. Мы спросили: “Является ли участник анкетирования прихожанином Украинской Православной Церкви” и предложили выбрать односложный ответ: “Да” или “Нет”.

Так как опрос был предложен в мобильном электронном приложении “Діі” мы спросили у своих прихожан о том, кто из них имеет и может пользоваться этой системой. Ведь принять участие в этом опросе через “Дію” может не только православный человек, а и неправославный, атеист и даже те, кто по своим заявлениям или действиям является врагом Церкви и чтобы Ей навредить специально проголосует про смену даты. Кроме этого многие люди зомбированные представителями власти, которые “никогда не врут”, их послушают и под действием “25-ого кадра” проголосуют за 25-е число. На этот вопрос ответ также предлагался односложный: “Да” или “Нет”.

Третий вопрос нашего анкетирования был переписан с мобильного электронного приложения “Діі”, единственное, что мы сделали, так уточнили “Рождество” – чьё? – Христово? Уже в заданном вопросе мобильного приложения была полуправда, то с чего начинается отказ от сути праздника Рождества Христова. А это свидетельствует о полном нежелании тех, кто опрашивает, определиться с истиной. Людям предлагали сделать выбор между 25 декабря и 07 января.

Результаты оценивайте сами:

Опитано: 1321 чол.

1. Чи є Ви парафіянином Української Православної Церкви?
ТАК – 1269 (96,1%)
НІ – 21 (1,6%)
2. Чи користуєтесь Ви мобільним додатком «ДІЯ»?
ТАК – 571 (44,3%)

НІ – 719 (54,4%)

3. Якій даті святкування Різдва Христового Ви віддаєте перевагу?

25 грудня – 46 (3,5%)

07 січня – 1244 (94,2%)

Зіпсовано анкет – 31 (2,3%)

Il metropolita Luke (Kovalenko) di Zaphorozhe su Telegram

28 Dicembre 2022



[Il metropolita Luke \(Kovalenko\) di Zaphorozhe](#) ha commentato così in un recente post di Telegram:

“Questa non è una favola, ma qualcosa che mi è realmente accaduto. Una volta il mio figlioccio mi ha chiesto di comprargli un cavallo giocattolo. Sono andato al negozio e ho chiesto alla commessa se avessero un cavallo. ‘Lo abbiamo’, questa la risposta affermativa. Un minuto dopo mi ha portato un simpatico asinello di peluche – una coda con una folta pelliccia all’estremità, una faccia e orecchie da asino – tutto tipicamente da asino. ‘Ma questo è un asino’, protestai. La donna mi ha mostrato la targhetta del giocattolo, dove c’era appunto scritto ‘cavallo’. “Beh, perdonami,” continuai, “ma non vedi tu stesso che questo è un asino?” Lei ha risposto con tono minaccioso: “Amico!!! (Per inciso, indossavo una tonaca). ‘Non sai leggere? Qui è scritto chiaramente: CAVALLO».

“Ho ricordato questa storia, che ha avuto luogo molto tempo

fa, in relazione alla decisione della Corte costituzionale sulla ridenominazione forzata della nostra Chiesa (ndr Chiesa Ortodossa Ucraina – UOC). Il fatto stesso di questa ridenominazione è assurdo in sé e per sé. A quanto pare, che i fedeli lo vogliano o no, saranno chiamati come gli altri vogliono chiamarli, e non come si considerano. Inoltre, le persone hanno già fatto la loro scelta quando hanno varcato la soglia della chiesa. (Proprio come l'asino impagliato non aveva alcuna possibilità di diventare quello che era veramente.)

Siamo stati registrati molto tempo fa come Chiesa ortodossa ucraina. Ma fin dall'inizio qualcuno ha deciso di appiccicarci un'etichetta con il nome "Patriarcato di Mosca". E ora questa "commessa" o venditrice, solo questa volta nella persona di un giudice, decide di ribattezzarci con qualunque nome gli venga in mente (appendendo infatti un'etichetta per un processo di linciaggio). Ma il segreto sta solo nella necessità di slegare le mani di certe persone per razzare e impossessarsi delle proprietà della Chiesa, dal momento che non hanno il cervello per creare qualcosa per se stesse. E per quanto io provi a dimostrarlo, sentirò di nuovo la risposta: "Amico! È scritto nella sentenza del tribunale IN QUESTO MODO, quindi è così: consegna la tua proprietà.

E il silenzio nell'Occidente "democratico" è sbalorditivo. Come se la gente pensasse che dovrebbe essere così. Dalla caduta del comunismo, quando le chiese sono state restituite alle comunità religiose per l'uso dopo anni di distruzione e persecuzione, chi ha supervisionato il restauro nella moderna Ucraina di chiese e monasteri originariamente costruiti dalla storica Chiesa ortodossa canonica? Il clero ed i fedeli della Chiesa ortodossa ucraina li hanno restaurati con grandi fatiche e sudori.

ORIGINALE

Христос посреди нас, дорогие мои читатели!

Сказано конь, значит конь.

Это не выдуманная история, а то, что со мной произошло на самом деле. Как-то крестник меня попросил купить ему игрушку – лошадку. Я зашел в магазин и спросил у продавца есть ли у них лошадка. «Есть», – услышал я утвердительный ответ. Через минуту она принесла мне симпатичного плюшевого ослика. Хвостик с кисточкой, морда, уши – все было типично ослиным. «Но это же осел», – возразил я. Женщина показывает мне этикетку на игрушке, на которой и в самом деле написано «Конь». «Но, простите, – продолжил я, – разве Вы сами не видите, что это осел». Грозным тоном та ответила: «Мужчина!!! (кстати, я был в подряснике) Вы что не умеете читать? Здесь же ясно написано – КОНЬ».

Я вспомнил эту давнюю историю в связи с решением Конституционного суда о насильственном переименовании нашей Церкви. Сам факт такого переименования уже сам по себе абсурден. Получается так – хотят того верующие или не хотят, но они будут называться так, как их захотят обозвать, а не так, за кого они сами себя считают. При том, что люди уже сами сделали свой выбор, когда переступили порог храма. (Как и у игрушечного ослика не было никаких шансов стать тем, кто он есть на самом деле).

Мы давным-давно зарегистрированы как Украинская Православная Церковь. Но сначала кому-то захотелось прилепить к нам этикетку «Московского патриархата». А теперь такая вот «продавщица» или «продавец», только уже в должности судьи, решит нас еще переименовать как ему вздумается (фактически привесит ярлык для суда Линча). А секрет лишь в том, что нужно развязать руки для рейдерского захвата церковного имущества, так как у самих ума не хватает что-то создать. И что бы я не доказывал, снова услышу в ответ: «Мужчина! Написано в постановлении суда ТАК, значит так и есть, отдавай свое».

UCRAINA: MUSULMANI E CATTOLICI CI TRATTANO MEGLIO DEL NOSTRO STESSO GOVERNO



Musulmani e cattolici consentono agli ortodossi l'accesso ai luoghi sacri e alle sacre reliquie, ma il governo ucraino impedisce al proprio popolo di entrare nelle proprie chiese, ha commentato l'abate della Lavra delle Grotte di Kiev a Capodanno prima dell'inizio dell'ultima funzione nella Chiesa del monastero.

[La scorsa settimana](#) il governo ha annunciato che non avrebbe più consentito alla Chiesa ortodossa di utilizzare la cattedrale della Dormizione e la chiesa dei SS. Antonio e Teodosio nella parte alta della Lavra, che lo stato non ha mai restituito alla Chiesa dopo la caduta dell'Unione Sovietica.

“Oggi lasciamo il territorio dell'Alta Lavra. Stiamo lasciando le chiese che abbiamo riempito di preghiera per volere di signori ribelli”, ha detto Sua Eminenza il metropolita Pavel di Vyshgorod e Chernobyl, l'abate del monastero. Il servizio è

stato trasmesso dal canale [First Cossack](#) .

“I musulmani ci hanno sempre permesso e ci permettono ancora di pregare sulla tomba di San Nicola. I cattolici ci permettono di pregare sulla tomba dei Santi Apostoli, presso le reliquie di San Nicola. Ma la nostra gente, che immagina di essere il centro dell’universo, ci espelle dai nostri luoghi sacri sulla nostra stessa terra”, ha detto Sua Eminenza.

Ha anche invitato la popolazione a non prestare attenzione alle provocazioni organizzate dalla polizia e dal servizio di sicurezza dell’Ucraina.

In uno speciale [discorso video pubblicato dalla Lavra](#) , Met. Pavel ha invitato i fedeli a leggere il Vangelo e il Salterio, in particolare i Salmi 65, 90 e 108, con una preghiera per coloro che perseguitano la Chiesa.

“Non possono sconfiggere Cristo. Anche Erode voleva sconfiggere Cristo e uccise 14.000 bambini, ma cadde morto, divorato dai vermi. La stessa cosa è successa con l’Impero Romano, con quello russo e altri imperi, e la Chiesa è ancora in piedi”, ha sottolineato Vladyka.

“Partiamo ma credo che torneremo. Ma che ne sarà di quei persecutori della Chiesa che attirano su di sé e sui propri figli la maledizione di Dio fino alla settima generazione?», ha commentato il Metropolita Pavel.

Fonte: <https://orthochristian.com/150292.html>

La Chiesa ortodossa russa

esprime il suo sostegno alla Chiesa ortodossa ucraina canonica



Il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa ha nuovamente espresso il suo sostegno al popolo sofferente della Chiesa ortodossa ucraina canonica. Ha inoltre approvato i testi di varie preghiere per i soldati.

Considerando il recente [ordine presidenziale](#) e vari progetti di legge contro l'UOC, le [perquisizioni](#) e gli "arresti della Chiesa con pretesti inverosimili" e le [sanzioni personali contro i gerarchi e il clero dell'UOC](#), l' [aumento dei sequestri di chiese](#) da parte degli scismatici e la campagna mediatica sovietica contro la Chiesa, il Sinodo russo, presieduto da Sua Santità il Patriarca Kirill, ha deliberato:

1. "Esprimere sostegno ai vescovi, ai chierici, ai monaci e

ai laici che si sforzano di preservare l'unità e la struttura canonica della Chiesa ortodossa ucraina anche nelle attuali difficili circostanze.

2. "Consideriamo importante richiamare l'attenzione delle Chiese ortodosse locali, dei rappresentanti delle denominazioni cristiane e della comunità religiosa mondiale, nonché delle organizzazioni internazionali per i diritti umani sulle violazioni dei diritti dei fedeli in Ucraina".

Le risoluzioni di ieri ripetono sostanzialmente le dichiarazioni di sostegno delle riunioni sinodali del [29 maggio](#) e [del 7 giugno](#) .

Allo stesso tempo, mentre l'UOC, [nelle parole di Sua Beatitudine il Metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina](#) , si è separata dal Patriarcato di Mosca, il Sinodo russo ha sottolineato che, secondo gli statuti della Chiesa russa, solo un Consiglio locale (gerarchi, clero, monaci, laici) possono modificare lo statuto della UOC.

Pertanto, agli occhi della Chiesa russa, l'UOC rimane una Chiesa autonoma del Patriarcato di Mosca. Di conseguenza, il Sinodo russo [ha deciso ieri](#) di includere l'arciprete Vladimir Saveliev, presidente del dipartimento editoriale dell'UOC, nel Consiglio editoriale della ROC, sebbene p. Vladimir [rifiuta questa nomina](#) .

Il Sinodo ha anche approvato per l'uso domestico il testo di diverse preghiere al Signore Gesù Cristo e alla Santissima Theotokos per i soldati sul campo di battaglia e per i soldati feriti, catturati e dispersi.

FONTE: <https://orthochristian.com/150271.html>

“Appello” del Patriarca di Gerusalemme all’Arcivescovo di Cipro per preservare l’unità della Chiesa ortodossa



La mattina di sabato 24 dicembre 2022, dopo una Divina Liturgia nella Chiesa Cattedrale del Santo Apostolo Barnaba della Santa Arcidiocesi di Cipro e seguendo una procedura elettorale standard in conformità con la nuova legge statutaria della Chiesa di Cipro, il ha avuto luogo l’elezione dell’ex metropolita Georgios di Paphos ad arcivescovo di Nuova Giustiniana e di tutta Cipro.

In occasione di questa elezione, il Patriarca Teofilo III di Gerusalemme ha inviato all’Arcivescovo eletto la seguente Lettera di congratulazioni:

Vostra Beatitudine Arcivescovo di Nuova Giustiniana e di tutta Cipro, in Cristo Dio, carissimo e profondo fratello e co-ministro della Nostra Mediocrità Signor

Georgios. Abbracciando in un santo bacio la Tua Beatitudine, invociamo umilmente la suprema benedizione.

Con piacere, siamo stati informati dell'ascensione di Sua lodatissima e ampiamente studiata Beatitudine all'Arcivescovado e al Trono Nazionale della Santissima Chiesa Apostolica di Cipro in successione al beato Arcivescovo Chrysostomos.

Ci affrettiamo anche di là, dalla Terra Santa, a congratularci di cuore con Te e a pregare nella Grotta della Natività nella carne di nostro Signore Gesù Cristo, per un governo beato, fecondo e nello Spirito Santo, un ministero gerarchico e pastorale per la conservazione della sacra eredità della nostra fede ortodossa e il ripristino dell'unità del popolo di Cipro che soffre da tempo.

In questo momento, in cui scismi e dissensi stanno scuotendo l'unità della nostra Una Santa Chiesa Cattolica e Apostolica Ortodossa, è richiesto ogni ragionevole sforzo da parte di tutti i Primati delle Chiese fraterne Ortodosse locali per assicurare e preservare l'unità ordinata da Dio" affinché possiate con una sola mente e con una sola bocca glorificare Dio, il Padre del Signore nostro Gesù Cristo» (cfr Rm 15,6).

Perciò, rallegrandovi per la meritoria elezione di Vostra Beatitudine all'Ufficio di Primate della Chiesa della santa terra di Cipro e baciandovi fraternamente con un santo bacio, dalla Grotta Santissima e accoltrice di Dio, rimaniamo.

Nella Città Santa di Gerusalemme, 11 dicembre 2022.

Vostra Beatitudine

Amato fratello in Cristo

TEOFILO III

Patriarca di Gerusalemme

Chiesa Ucraina scismatica e greco-cattolici valutano la revisione dei calendari religiosi.



Il metropolita Epifany, capo della scismatica Chiesa ortodossa dell'Ucraina, e il metropolita Svyatoslav, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, si sono incontrati il 24 dicembre e hanno deciso di prendere in considerazione la revisione dei loro calendari religiosi, [ha affermato](#) la Chiesa greco-cattolica ucraina.

Le due chiese creeranno un gruppo di lavoro allo scopo.

Fino a poco tempo fa, sia la Chiesa ortodossa ucraina che i

greco-cattolici ucraini avevano utilizzato solo il calendario giuliano, utilizzato anche dalla Chiesa ortodossa russa. I cattolici romani usano il calendario gregoriano, mentre il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli usa il calendario giuliano rivisto, che attualmente coincide con il calendario gregoriano.

In precedenza la Chiesa ortodossa ucraina e i greco-cattolici ucraini avevano celebrato il Natale solo il 7 gennaio (calendario gregoriano), lo stesso giorno della Russia.

Quest'anno, la Chiesa ortodossa ucraina ha permesso alle sue parrocchie di celebrare il Natale il 25 dicembre come parte degli sforzi del Paese per prendere le distanze dalla Russia durante la sua aggressione contro l'Ucraina.

FONTE:

<https://ugcc.ua/data/pid-chas-zustrichi-blazhennishogo-svyatoslava-z-blazhennishym-epifaniem-govoryly-pro-reformu-tserkovnogo-kalendarya-1713/>

https://news.yahoo.com/orthodox-church-greek-catholics-consider-232019645.html?guccounter=1&guce_referrer=aHR0cHM6Ly9sLmZhY2Vib29rLmNvbS8&guce_referrer_sig=AQAAAMZezb68IwmRena8D2mllONbGGsRGk17j9PSHLtt8wI3tzhMJZZ7Bjxroz1GRZduQI5Wc0vNDjSyHlJTjNyxbkTd7B7VDkhMqbWZ4lT0_go3WA053Towq_cPfKyxKn7HT7wWUkr09FVpAw0Az25dDjuZpuD_yyUBv9gnewcdkHqs

“Fox News”: Zelensky è un uomo che fa irruzione in

monasteri e templi



Il giornalista statunitense **Tucker Carlson** ha dichiarato su “Fox News” che Zelensky è un uomo che fa irruzione nei monasteri, sequestra chiese e arresta sacerdoti.

Un giornalista di “Fox News”, Tucker Carlson, [ha criticato](#) il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante la sua visita negli Usa.

Carlson ha commentato ironicamente le parole dello storico Michael Beschloss, che ha criticato coloro che non hanno applaudito Zelensky al Congresso.

“Perché non applaudi un uomo che ha bandito una denominazione cristiana, un uomo che ha arrestato preti, fatto irruzione in monasteri, sequestrato chiese, messo fuori legge i media dell’opposizione, messo fuori legge i partiti politici che gli si oppongono, gettato in prigione i suoi principali oppositori politici? Perché non applaudire un uomo simile?” Tucker Carlson ha chiesto sarcasticamente a nome di Beschloss.

In precedenza Carlson ha affermato che non vi è alcuna

giustificazione per la distruzione e il divieto della Chiesa ortodossa ucraina.

Assalto al Patriarcato di Gerusalemme da parte di un gruppo radicale israeliano

Il Patriarcato di Gerusalemme condanna l'assalto alla sua terra da parte di un gruppo radicale israeliano



Il Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme ha condannato l'assalto alla sua terra martedì 27 dicembre da parte di un gruppo radicale israeliano a Wadi Hilweh a Silwan, a sud della Città Vecchia di Gerusalemme.

Questo gruppo radicale non ha alcun diritto o sostegno giudiziario a suo favore per consentire loro di entrare o

occupare la terra. Il Patriarcato condanna anche il fatto che il raid sia avvenuto con la protezione della polizia armata israeliana e delle guardie di frontiera.

Il Patriarcato afferma che questo pezzo di terra, noto come 'la terra rossa', è grande cinque dunum (circa 1,2 acri) ed è stato affittato alla famiglia Sumrin dal Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme dall'inizio del secolo scorso.

La famiglia Sumrin lo coltiva ancora oggi e questa intrusione è una chiara invasione delle proprietà del Patriarcato a Gerusalemme.

Questo incidente rappresenta una reazione diretta dei gruppi radicali israeliani alle critiche del Patriarcato alle loro pratiche espansionistiche che vengono deliberatamente prese di mira contro le chiese cristiane di Gerusalemme, come ha chiarito Sua Beatitudine il Patriarca Theophilos III, Patriarca della Città Santa di Gerusalemme, in il suo discorso durante la cerimonia di accensione dell'albero di Natale alla Porta di Giaffa venerdì 16 dicembre.

Il Patriarcato di Gerusalemme chiarisce che è stato fatto un tentativo di attaccare questa terra in precedenza nel 2008, quando il comune ha cercato di usarla. Il Patriarcato è andato in tribunale, combattendo un procedimento giudiziario contro il comune, solo per essere sorpreso dal fatto che un'organizzazione radicale israeliana possedesse documenti che collegavano questo appezzamento di terreno al presunto accordo di contraffazione del 2004, che includeva le proprietà della Porta di Giaffa.

Il Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme sottolinea il suo impegno nei confronti di tutti i suoi diritti, proprietà e dotazioni, che non risparmierà alcuno sforzo per proteggere e difendere i suoi diritti e che non si ritirerà dalla difesa dei diritti ortodossi, che la Chiesa e il suo popolo hanno adottato all'unanimità da quando Sua Beatitudine il Patriarca

Teofilo III ha assunto la carica di Patriarca di Gerusalemme nel 2005.

Fonte: Patriarcato di Gerusalemme

[*Patriarchate of Jerusalem condemns the storming of its land by an Israeli radical group*](#)

UGANDA: Kampala centro della Chiesa russa

29/12/2022



Nella capitale dell'Uganda sorgerà il centro amministrativo e spirituale della Chiesa russa

Il centro amministrativo e spirituale della Chiesa ortodossa russa sorgerà nella capitale dell'Uganda, la città di Kampala, ha annunciato l'esarca patriarcale d'Africa, metropolita di Klin **Leonid** .

– Grazie ai buoni contatti personali tra Sua Santità il Patriarca **Kirill** e il Presidente dell'Uganda, **Yoweri Museveni** , sono stati raggiunti accordi che, a mio avviso, non avevano precedenti. C'è la consapevolezza che verrà costruito un centro amministrativo e spirituale, – ha detto il vescovo Leonid in una conferenza stampa il 27 dicembre, riferisce [RIA Novosti](#) .

Allo stesso tempo, come ha notato l'esarca patriarcale, il capo dell'Uganda ha espresso l'auspicio che questo centro “sia pienamente connesso con la costruzione del centro russo di scienza e cultura”.

“Se si tratta di una chiesa, dovrebbero esserci cupole “a cipolla” in tipico stile russo, dovrebbero esserci una scuola elementare e una scuola secondaria, dovrebbe esserci un ospedale”, ha aggiunto il metropolita Leonid.

L'esarca patriarcale ha precisato che il centro amministrativo e spirituale sarebbe stato costruito di fronte al palazzo del Presidente dell'Uganda.

In generale, secondo il metropolita Leonid di Klin, oggi la Chiesa ortodossa russa è già presente in 19 Paesi africani, poco più di un terzo del continente. E le domande per entrare nell'Esarcato, secondo lui, arrivano costantemente dalle comunità.

Ricordiamo che con decisione del 29 dicembre 2021, il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa [ha deciso di istituire l'Esarcato patriarcale d'Africa](#), composto da due diocesi: nordafricana e sudafricana.

La decisione di formare l'Esarcato patriarcale d'Africa è

stata presa a causa del fatto che in quel momento 100 parrocchie del Patriarcato di Alessandria, guidate dai loro superiori, hanno dichiarato il loro desiderio di trasferirsi nel seno della Chiesa ortodossa russa.

Molti di loro hanno fatto una richiesta corrispondente nel 2019, dopo che il primate della Chiesa ortodossa alessandrina, il patriarca **Teodoro** , ha riconosciuto la cosiddetta “Chiesa ortodossa dell’Ucraina” (OCU) scismatica.

FONTE:

<https://foma.ru/v-stolice-ugandy-sozdadut-administrativno-duhovnyj-centr-russkoj-cerkvi.html>

**UCRAINA: LA CORTE
COSTITUZIONALE ACCETTA IL
DISEGNO DI LEGGE PER
RINOMINARE FORZATAMENTE L’UOC**

Kiev, 28 dicembre 2022



La Corte costituzionale dell'Ucraina ha stabilito oggi che il disegno di legge che prevede la ridenominazione forzata di chiese o organizzazioni religiose associate a organizzazioni in Russia è in linea con la costituzione dello stato.

Sebbene sia stata legalmente registrata come "Chiesa ortodossa ucraina" per 30 anni, ci sono stati tentativi almeno [dal 2018](#) sotto il presidente Poroshenko di rinominare con la forza l'UOC come "Chiesa ortodossa russa in Ucraina", sebbene questi tentativi siano stati ripetutamente bloccati dai tribunali ucraini.

È risaputo che rinominare la Chiesa sta semplicemente gettando le basi per sequestrare le chiese e bandire completamente la Chiesa ucraina, che negli ultimi mesi è stata sottoposta a crescenti pressioni e persecuzioni da parte dello Stato.

Viktor Yelensky, il nuovo capo del Servizio etnopolitico statale (il cui predecessore che si era opposto alla messa al

bando dell'UOC è stato [recentemente licenziato](#)), [ha dichiarato apertamente](#) la scorsa settimana che i tribunali potrebbero bandire completamente le organizzazioni religiose.

La nuova decisione della Corte costituzionale tiene conto della decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Ilyin contro Ucraina, secondo la quale lo Stato dettare il nome di una chiesa per non fuorviare le persone può essere una restrizione giustificata del diritto della chiesa di nominarsi, riporta il [sito ufficiale della Corte](#) .

Tuttavia, [nei suoi commenti sulla decisione della Corte](#) , il capo del dipartimento legale dell'UOC, l'arciprete Alexander Bakhov, spiega ancora una volta che gli statuti dell'UOC dimostrano che è completamente autonoma, con il suo centro amministrativo a Kiev.

Pertanto, “non ci sono motivi legali per cambiare il nome delle organizzazioni religiose appartenenti alla Chiesa ortodossa ucraina”.

[Lo stesso punto è stato sollevato anche](#) da Sua Eminenza il metropolita Kliment di Nezhin, capo del dipartimento di informazione-educazione dell'UOC: “Abbiamo documenti statutari. Dichiarano chiaramente che l'UOC non è controllata da nessun centro all'estero e il suo centro amministrativo si trova a Kiev. Pertanto, l'effetto di questa legge non si applica all'UOC.

L'UOC ha anche recentemente appreso che non sarà [più in grado di utilizzare le principali chiese](#) della Lavra delle Grotte di Kiev a partire dal nuovo anno.

FONTE: <https://orthochristian.com/150195.html>

CHIESA UCRAINA ESPULSA DALLE PRINCIPALI CHIESE DELLA LAVRA DELLE GROTTI DI KIEV

Kiev, 27 dicembre 2022



L'abate della Lavra della Santa Dormizione-Kiev Caves, il luogo più sacro della Chiesa ortodossa ucraina, chiede al presidente Zelensky di non impedire alla Chiesa di utilizzare le principali chiese del monastero.

Il monastero è diventato un museo di proprietà statale durante il regime comunista e, dopo la caduta dell'Unione Sovietica, lo stato ucraino ha mantenuto il controllo sul luogo sacro. La parte superiore della Lavra, comprese le chiese principali, è stata affittata alla Chiesa dal 1988.

Ma ora quei contratti di locazione stanno scadendo e, secondo Sua Eminenza il Metropolita Pavel di Vyshgorod e Chernobyl, non saranno rinnovati.

Durante le funzioni serali del 24 dicembre, l'abate Lavra ha [avvertito i fedeli](#), dicendo di essere stato informato che a partire dal giorno di Capodanno la Chiesa non avrebbe più avuto accesso alla cattedrale della Santa Dormizione e alla chiesa della trapeza.

Sua Eminenza ha esortato i fedeli a leggere il Salterio e gli

acatisti alla Madre di Dio e ai Padri delle Grotte di Kiev.

La notizia arriva appena un mese dopo che uno [scandalo inventato che](#) coinvolge donne parrocchiane che cantavano sulla rinascita spirituale della Santa Rus' in una chiesa della Lavra ha dato il via a un'ondata di perquisizioni di monasteri e chiese in tutta l'Ucraina, [a cominciare dalla Lavra](#) .

Il presidente Zelensky ha quindi [ordinato](#) che fosse esaminata la legalità della presenza dell'UOC nella Lavra delle grotte di Kiev. Nel frattempo, la scismatica "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è riuscita a [registrare legalmente](#) la propria "Kiev Caves Lavra" proprio di fronte alla vera Lavra.

E ieri, il monastero ha pubblicato un [video indirizzo di Met. Pavel](#) , in cui annuncia che: "Oggi siamo stati informati che il monastero della Kiev Caves Lavra dell'UOC non ha più l'opportunità di prestare servizio nelle chiese del territorio superiore: la cattedrale della Dormizione e la chiesa trapezoidale sul territorio di la Riserva".

"Per 30 anni, come abate del monastero, sono stato costantemente qui, e insieme a me 220 fratelli che pregano costantemente per il nostro stato, per il nostro esercito. E non solo preghiamo, lavoriamo costantemente, cercando di aiutare tutti i bisognosi, tutti coloro che ci chiedono intercessione orante e aiuto nella loro vita terrena", dice il Metropolita.

All'UOC è stato detto dal direttore del Museo delle grotte di Kiev che il 31 dicembre è l'ultima volta che possono servire nelle chiese concesse.

"Nessuno ci ha informato per iscritto con almeno un mese di anticipo. Abbiamo contratti di locazione a lungo termine," Met. Pavel afferma nel suo appello, sottolineando che oltre a prestare servizio nelle chiese, l'UOC è stata anche responsabile della manutenzione fisica degli edifici.

“Conosco ogni pietra qui, ogni pezzo di terra, perché qui abbiamo costruito tutto con le nostre mani, con le donazioni dei fedeli”, continua Sua Eminenza. Sebbene lo stato abbia finanziato alcuni lavori di restauro, ha ripreso quei fondi sotto forma di tasse, osserva.

Pavel invita il presidente Zelensky a confrontare le foto del monastero nel 1988 con l'aspetto attuale della parte inferiore della Lavra, che appartiene alla Chiesa.

“Non possiamo permettere che gli edifici costruiti dai nostri santi antenati vengano distrutti”, dice Sua Eminenza, invitando anche il Presidente a venire a vedere quante persone adorano alla Lavra ogni fine settimana.

Il gerarca esorta:

Ti conosciamo come un uomo giusto, ma accanto a te ci sono persone che agiscono indegnamente: si impadroniscono di luoghi santi, suscitano liti, appendono serrature alle chiese. Si sono messi al posto di Erode, che uccideva i bambini, Nerone, che uccideva migliaia di cristiani. E oggi queste persone stanno distruggendo la fede per seminare ateismo, falsità e cambiare il punto di vista delle persone sulla vita e strapparle alla loro vera radice: la Chiesa di Cristo. Ci rivolgiamo a te come garante e ti chiediamo di far pregare le persone. Ci basta quando il nemico colpisce, ci basta quando le persone siedono senza elettricità. Vuoi togliere anche la loro fede? Vuoi toglierti l'ultima speranza? Non farlo.

In conclusione, il metropolita invita Zelensky a emanare decreti per consentire all'UOC di continuare a esistere pacificamente e pregare per il suo Paese.

FONTE: <https://orthochristian.com/150179.html>